



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot.n.

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a

00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228

00163 - ROMA

C.I.S.L. - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21

00161 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46

00175 - ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31

00186 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2

00164 ROMA

F.S.A.-CNPP Viale degli Arcelli, C.P. 18208

00164 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. - Via della Consolata, 43/a

00164 ROMA

Si.A.P.Pe - Via Belice, 13

00012- GUIDONIA ROMA

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAPP)

Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

OGGETTO : Disciplina ricompense per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria di cui al Titolo V, D.P.R. 15 febbraio 1999, 82.
Circolare n.3610/6060 del 27/09/2007.

Si trasmette, per opportuna conoscenza copia della Circolare in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



GDAP-0295788-2007

PU-GDAP-1e00-28/09/2007-0295788-2007



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
UFFICIO II° - AFFARI GENERALI PER IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

Prot. n. 049006

Roma, li 28/09/07


28-9-07
00 55
maney
W

All'Ufficio Relazioni Sindacali
SEDE

OGGETTO: Disciplina ricompense per il personale del Corpo di polizia penitenziaria di cui al Titolo V, D.P.R. 15 febbraio 1999, 82.
Circolare n.3610/6060 del 27/09/2007

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia della Circolare in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
 UFFICIO II° - AFFARI GENERALI PER IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

CIRCOLARE N. 3610/6060



GDAP-0294090-2007

PU-GDAP - 1 a00 - 27/09/2007 - 0294090 - 2007

Alle Direzioni Generali

All'Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione
e Rapporti Internazionali

All'Ufficio per l'Attività Ispettiva e del
Controllo

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico

All'Ufficio per l'attività di
coordinamento, consulenza e supporto
per i rapporti con le Regioni, gli Enti
Locali ed il Terzo Settore

All'Ufficio per lo sviluppo e la gestione
del sistema informativo automatizzato

All'Ufficio Contenzioso

Al Gruppo Operativo Mobile

All'Ufficio per il Coordinamento delle
Traduzioni e dei Piantonamenti

Al V.I.S.A.G.

All'Ufficio per la sicurezza personale e per la
vigilanza

Al Servizio di Controllo di Gestione

Alle Sezioni della Segreteria Generale

Alla Segreteria di Sicurezza

All'Ufficio del Consegnatario Cassiere

Al Sig. Economo CED
All'Ente di Assistenza

Alla Cassa Ammende

Al Nucleo Permanente Progetti F.S.E
Al Gruppo Sportivo "Fiamme Azzurre"
ed A.S. Astrea

S E D E



Ministero della Giustizia

All'Istituto Superiore di Studi Penitenziari

Ai Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria

Agli Istituti Penitenziari per adulti

Agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

Alle Scuole di formazione e aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria e del personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Al Centro Amministrativo "G. ALTAVISTA"

Al S.A.D.A.V.

Ai Magazzini Vestiario

LORO SEDI

e, p.c.

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
ROMA

OGGETTO: Disciplina ricompense per il personale del Corpo di polizia penitenziaria di cui al Titolo V, D.P.R. 15 febbraio 1999, 82.

La complessità della materia rende necessario formulare un compendio delle precedenti note circolari emanate sull'argomento, anche al fine di garantire la corretta istruzione ed una adeguata valutazione delle proposte e della documentazione relativa alle ricompense.

§ Premessa

Al personale del Corpo di polizia penitenziaria possono essere concesse, oltre alle Onorificenze ed alle Ricompense al Valor Militare, le seguenti ricompense:

- le Ricompense al Valor Civile;
- le Ricompense al Merito Civile;
- la Promozione per Meriti straordinari;
- l'Encomio Solenne;
- l'Encomio;
- la Lode;
- il Premio in denaro;

Al fine di poter avviare l'istruttoria per la concessione delle ricompense in premessa, ad eccezione della Promozione per meriti straordinari la cui competenza investe l'Ufficio III della Direzione Generale del Personale e della Formazione, la documentazione dovrà essere indirizzata alla **Direzione Generale del Personale e della Formazione Ufficio II - Sezione I - Affari Generali per il Corpo di polizia penitenziaria.**



Ministero della Giustizia

RICOMPENSE AL VALORE ED AL MERITO CIVILE

Le ricompense al valor civile e al merito civile vengono proposte ed attribuite al personale del Corpo di polizia penitenziaria secondo la normativa vigente in materia.

Ricompense al Valor Civile¹ sono:

- la medaglia d'oro;
- la medaglia d'argento;
- la medaglia di bronzo;
- l'attestato di pubblica benemerenzza.

Le ricompense al valor civile sono state istituite per premiare atti di eccezionale coraggio che manifestano nobile virtù civica e per segnalarne gli autori come degni di pubblico onore.

Le ricompense al valor civile potranno essere proposte per coloro che hanno compiuto gli atti di cui al precedente capoverso, coscientemente esponendo la propria vita a manifesto pericolo per:

- salvare persone esposte ad imminente e grave pericolo;
- per impedire o diminuire il danno di un grave disastro pubblico o privato;
- per tenere alti il nome ed il prestigio della Patria.

Le ricompense al valor civile possono essere concesse anche alla memoria.

Ricompense al Merito Civile² sono:

- la medaglia d'oro;
- la medaglia d'argento;
- la medaglia di bronzo;
- l'attestato di pubblica benemerenzza.

Le ricompense al merito civile sono state istituite al fine di premiare le persone, gli Enti e i Corpi che si siano prodigati, con eccezionale senso di abnegazione, nell'alleviare le altrui sofferenze o, comunque, nel soccorrere chi si trovi in stato di bisogno.

Le ricompense al merito civile possono essere concesse anche alla memoria.

L'Ufficio competente³, dopo aver valutato l'opportunità di avviare la procedura per il conferimento delle ricompense al valore e/o al merito civile, trasmette tutta la documentazione ricevuta al Ministero dell'Interno, che successivamente, la sottopone al vaglio della competente Commissione⁴, che esamina il merito dell'azione compiuta ed esprime il proprio parere sulla ricompensa da concedere.

Le medaglie al valor ed al merito civile vengono conferite con decreto Presidenziale su proposta del Ministro dell'Interno.

L'attestato di pubblica benemerenzza al valore ed al merito civile è concesso dal Ministro dell'Interno.

¹ Norme per la concessione di ricompense al Valor Civile Legge 2 gennaio 1958, n.13.

² Istituzione di una ricompensa al merito civile Legge 20 giugno 1956, n. 658

³ Direzione Generale del Personale e della Formazione Ufficio II - Sezione I - Affari Generali per il Corpo di polizia penitenziaria.

⁴ Nominata con decreto Presidenziale, su proposta del Ministro dell'Interno (c.f.r. art. 7 Legge n.13/1958)



J

Ministero della Giustizia

PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO

La ricompensa della promozione per merito straordinario viene conferita al personale del Corpo di polizia penitenziaria che nell'esercizio delle funzioni abbia compiuto operazioni di servizio di particolare rilevanza, dando prova di eccezionale capacità e dimostrando di possedere qualità tali da dare sicuro affidamento di assolvere lodevolmente le funzioni della qualifica superiore, ovvero abbia corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica, ovvero abbia conseguito eccezionali riconoscimenti in attività attinenti ai loro compiti.

La proposta di promozione per merito straordinario, indirizzata all'Ufficio III della Direzione Generale del Personale e della Formazione, ai sensi dell'art.54, comma 3, D.Lvo n.443/1992 deve essere formulata non oltre sei mesi dal verificarsi dei fatti, dal competente Provveditore Regionale, su rapporto del Dirigente dell'Istituto o del Servizio.

Verificati i presupposti previsti della normativa di cui sopra, la promozione viene conferita previo parere favorevole delle Commissioni previste dall'art.50 del medesimo Decreto Legislativo.

RICOMPENSE DELL'ENCOMIO SOLENNE, DELL'ENCOMIO, DELLA LODE E DEL PREMIO IN DENARO

§ Modalità operative

Al fine di poter avviare l'istruttoria delle proposte di concessione delle ricompense per il conferimento dell'*encomio solenne* (articolo 77, comma 3), dell'*encomio* (articolo 78, comma 2), della *lode* (articolo 78, comma 3) e del *premio in denaro* (articolo 80) la documentazione dovrà contenere i seguenti elementi:

a) Formale Proposta

in applicazione del comma 1 dell'art.82, il Dirigente dell'Istituto o Servizio Penitenziario, della Scuola di Formazione o dell'Ufficio presso il quale l'appartenente al Corpo presta servizio, deve far pervenire, ai fini di una esatta valutazione nel merito, all'Ufficio competente⁵, la proposta relativa al grado di ricompensa che ritiene possa essere conferita (es. "si propone il conferimento dell'encomio art.78 comma 2");

b) Generalità

nel segnalare gli appartenenti al Corpo meritevoli di ricompense è necessario che i nominativi degli stessi siano corredati con l'indicazione delle qualifiche, del numero di matricola, luogo e data di nascita;

c) Relazione Istruttoria

la proposta deve essere corredata da una oculata relazione istruttoria, redatta dall'Autorità Dirigente o da un Funzionario da lui delegato, contenente una breve e puntuale descrizione dei fatti e completa di tutti gli elementi utili per la sua corretta valutazione;

⁵ Direzione Generale del Personale e della Formazione Ufficio II - Sezione I - Affari Generali per il Corpo di polizia penitenziaria



Ministero della Giustizia

d) Documentazione

a corredo della relazione istruttoria di cui al punto **c)** dovranno essere allegati tutti gli atti, i verbali, le relazioni di servizio, le eventuali relazioni delle altre Autorità intervenute, nonché le notizie di stampa locale e/o nazionale e quanto altro ritenuto utile al fine di valutare adeguatamente le proposte in argomento;

e) Foglio Matricolare

la corrispondenza trasmessa all'Ufficio competente deve contenere, oltre alla documentazione già individuata ai precedenti punti, anche copia aggiornata del modello 11/a (estratto del foglio matricolare);

f) Termini per la formulazione della proposta

le proposte di ricompensa devono essere formulate improrogabilmente entro sei mesi⁶ dalla conclusione dell'operazione dell'attività di servizio a cui si fa riferimento. Il mancato rispetto dei citati termini comporterà l'archiviazione della medesima.

Qualora la proposta riguardi più di un appartenente al Corpo, al fine di poter meglio valutare l'operato di ognuno, dovrà essere trasmesso, in aggiunta alla documentazione di cui al punto **d)**, un sintetico rapporto in cui si evidenzia l'effettivo ruolo svolto dai singoli proponendi nell'ambito delle operazioni descritte.

Solo il pieno rispetto delle indicate attività istruttorie consentirà all'Ufficio di trasmettere gli atti alla Commissione per le ricompense⁷ per le competenti determinazioni.

Sulle proposte inviate decide, in maniera insindacabile, la predetta Commissione che si riunisce con cadenza periodica.

S Ulteriori adempimenti

I provvedimenti emessi dal Capo del Dipartimento che conferiscono le ricompense sono comunicati al personale interessato ed annotati sullo stato di servizio del dipendente.

A tal riguardo si rammenta che solo i riconoscimenti annoverati nel Titolo V del D.P.R. 82/1999, ad eccezione del Premio in Denaro per il quale non è prevista alcuna annotazione, sono quelli trascrivibili sul foglio matricolare; pertanto le note di elogio, compiacimenti ed altri riconoscimenti di carattere personale non emessi in applicazione del citato D.P.R., non possono essere trascritti sul Mod. 11/a che, in quanto "estratto" del foglio matricolare esistente presso la Direzione Generale del Personale e della Formazione, non può risultare difforme dal medesimo.

In attuazione del comma 12 dell'art. 82 viene rilasciato l'attestato comprovante la concessione della ricompensa che sarà trasmesso al competente Provveditore Regionale affinché ne disponga la consegna all'interessato secondo le modalità ritenute più opportune e possibilmente in forma solenne, durante la celebrazione dell'Annuale del Corpo in sede locale o di analoghe manifestazioni.

INTITOLAZIONI DI CASERME E DI ALTRE STRUTTURE DEL CORPO

Oltre ai riconoscimenti previsti dalla normativa vigente, l'intitolazione di caserme, immobili o di altre strutture, nonché di mezzi navali in dotazione al Corpo di polizia penitenziaria rappresenta la più importante forma di ricordo e di onore che può essere riconosciuta alla memoria di un rappresentante della Polizia Penitenziaria che ha sacrificato la propria vita per il servizio.

Trattasi quindi di un provvedimento che assume uno speciale spessore e che deve essere concesso solo per meriti eccezionali, nella forma e con la solennità richiesta dall'avvenimento.

⁶ c.f.r. comma 2 dell'articolo 82 del D.P.R.82/1999

⁷ Istituita ai sensi dell'articolo 82, comma 3, del D.P.R.82/1999



Ministero della Giustizia

1) Intitolazione di Uffici e Caserme

a) Aventi titolo

- 1) Le strutture del Corpo di polizia penitenziaria possono essere intitolate unicamente ad appartenenti "decorati alla memoria" dichiarati vittime del dovere.
- 2) Possono essere intitolate anche ad appartenenti deceduti in servizio e per causa di servizio, o decorati con medaglia d'oro al valore e al merito, sempreché abbiano prestato lodevole servizio per un significativo periodo di tempo nella sede dove è situata la struttura.

b) Istruttoria

L'intitolazione è disposta con provvedimento del Capo del Dipartimento, acquisito il parere⁸ della Commissione per le ricompense, su proposta del Provveditore Regionale competente per territorio.

La Direzione Generale del Personale e della Formazione cura l'istruttoria provvedendo a fornire alla Segreteria della Commissione ogni ulteriore informazione indispensabile alla valutazione.

Il provvedimento è redatto secondo il modello in allegato A.

c) Cerimonia di intitolazione

L'intitolazione deve avvenire sempre in forma solenne secondo le modalità indicate dal competente Provveditore Regionale.

Alla manifestazione vanno invitate le massime autorità cittadine e le rappresentanze sindacali della Polizia Penitenziaria; devono essere altresì presenti i responsabili delle articolazioni periferiche del distretto territoriale e le rappresentanze del personale.

Nel corso della cerimonia, al congiunto del "caduto" al quale è stato dedicato l'immobile è consegnato, dalla massima autorità dell'Amministrazione Penitenziaria presente, il provvedimento formale di intitolazione; copia del provvedimento rimane agli atti della Direzione dell'Istituto interessato mentre una copia viene custodita presso il Provveditorato Regionale competente ed una presso la Direzione Generale del Personale e della Formazione Ufficio II Affari Generali per il Corpo di polizia penitenziaria.

2) Intitolazione di parte delle strutture e di mezzi navali in dotazione al Corpo

a) Aventi titolo

Al personale già indicato al precedente paragrafo a.2 ed ai deceduti del Corpo che, nel corso del servizio, abbiano dato particolare lustro alla Polizia Penitenziaria possono essere intestate parti significative di Istituti o Servizi penitenziari, ovvero di Scuole di Formazione, di immobili e caserme (quali aule magne, aule didattiche, sale convegno, viali interni ecc.) nonché possono essere intitolati mezzi navali in dotazione al Corpo.

⁸ c.f.r. comma 10 dell'articolo 82, comma 3, del D.P.R. 82/1999



Ministero della Giustizia

b) Istruttoria

L'intitolazione è disposta con provvedimento del Direttore Generale del Personale e della Formazione, su proposta del Dirigente dell'Istituto o Servizio Penitenziario ovvero della Scuola di Formazione, sentito il parere della Commissione per le ricompense.

Il Provveditore Regionale cura l'istruttoria provvedendo a fornire alla Direzione Generale del Personale e della Formazione ogni utile informazione indispensabile alla valutazione della proposta.

L'Ufficio II della Direzione Generale del Personale e della Formazione provvederà, al fine di acquisire il relativo parere, a trasmettere la proposta alla Segreteria della Commissione. Il provvedimento è redatto secondo il modello in allegato B.

c) Cerimonia di intitolazione

L'intitolazione deve avvenire sempre in forma solenne secondo le modalità indicate dal competente Provveditore Regionale.

Alla manifestazione, vanno invitate le massime autorità cittadine e le rappresentanze sindacali della Polizia Penitenziaria, devono essere altresì presenti i responsabili delle articolazioni periferiche del distretto territoriale e le rappresentanze del personale.

Nel corso della cerimonia, al congiunto del commemorato è consegnato dalla massima autorità dell'Amministrazione Penitenziaria presente il provvedimento formale di intitolazione; copia del provvedimento rimane agli atti della Direzione dell'Istituto interessato mentre una copia viene custodita presso il Provveditorato Regionale competente ed una presso la Direzione Generale del Personale e della Formazione Ufficio II Affari Generali per il Corpo di polizia penitenziaria.

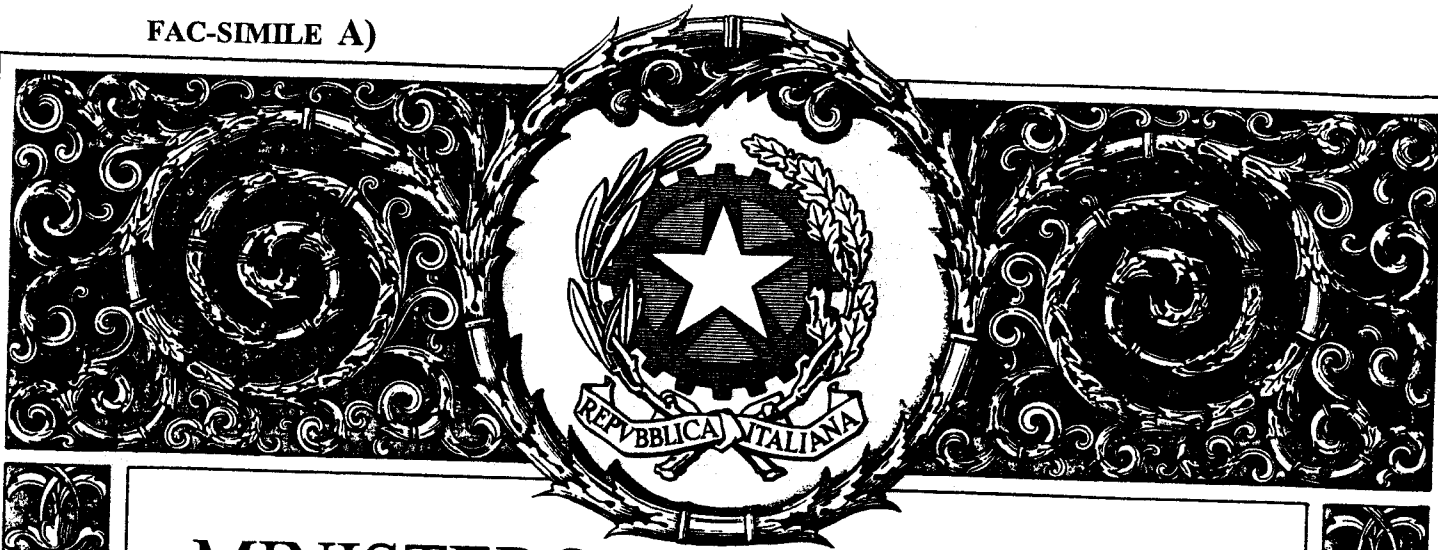
Per le articolazioni dipartimentali o uffici equiparati, le proposte devono essere formulate dai competenti Direttori Generali.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

FAC-SIMILE B)





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- VISTA la Legge 15 dicembre 1990, n. 395;
VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82;
VISTA la proposta (indicazione del proponente)
VISTO il parere formulato nella seduta del 00/00/0000 dalla Commissione per le
ricompense

DISPONE

(indicazione della tipologia della struttura) è intitolata a

COGNOME Nome

Con la seguente motivazione:

Roma,

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cognome)

